

## Scoperte sulla cipolla di Tropea

**SCIENZIATO ITALO-ARGENTINO SCOPRE VIAGRA NELLA CIPOLLA DI TROPEA LA CIPOLLA ROSSA DI TROPEA: IL VIAGRA DEI POVERI!!** Un cervello italiano fuggito all'estero: nella cipolla rossa di Tropea, coltivata a Capo Vaticano di Ricadi e zone limitrofe, in Calabria, c'è l'ossido nitroso, principio attivo della pasticca best seller.

(AGI) - Vibo Valentia, 11 feb. - La notizia arriva dall'Argentina, ma la scoperta puo' dirsi made in Italy: il Viagra, o meglio il suo principio attivo, e' contenuto in un particolare tipo di cipolla, la cipolla rossa di Tropea, rinomata gia' ai tempi di Plinio il Vecchio e gia' nota per molte altre qualita' terapeutiche. La scoperta e' del professor Pasquale Potenza, uno scienziato italiano di origine calabrese, trapiantato in Argentina, docente di biochimica all'Universita' di Buenos Aires. Dopo anni e anni di ricerche di laboratorio egli ha scoperto che la cipolla rossa di Tropea contiene l'ossido nitroso, appunto un principio attivo del Viagra. "Rimane ancora da accertare in maniera scientificamente attendibile - chiarisce il professor Potenza - se quanto gia' appurato possa trovare correlazione a livello biochimico, e quindi a livello farmacologico. Si tratta di studi complessi - aggiunge - ma c'e' il vantaggio che gia' si conoscono i componenti chimici. Bisogna passare alla fase strettamente farmacologica per dimostrare la effettivita' dei principi attivi e la conseguente risposta biologica". Pasquale Potenza, nato 53 anni fa a Filogaso ed emigrato giovanissimo in Argentina, negli anni '80 ha fatto parte dell'equipe che, studiando i vari componenti del colesterolo, dimostro' che l'Hdl colesterolo e' uno dei fattori di prevenzione sulle malattie cardiovascolari, sfatando cosi' la credenza che tutto il colesterolo fosse dannoso. "A richiamare la mia attenzione sugli effetti della cipolla rossa di Tropea, che gia' conoscevo - racconta il professore Potenza - fu un convegno internazionale di medicina che si tenne a Helsinki, dove un docente dell'universita' della Calabria, Nicola Uccella, affermo' che molti dei componenti che si trovano nella "rossa di Tropea" producono effetti farmacologicamente attivi sui radicali liberi, come poi ho potuto constatare anch'io e come emerso da ricerche di laboratorio, che erano gia' state effettuate dal virologo Giulio Tarro e da altri scienziati. Fu cosi', che in uno dei tanti rientri dal mio paese natale, portai in Argentina un sacchetto di cipolle rosse che mi era stata regalata a Capo Vaticano. La portai in laboratorio e nell'analizzarla sono arrivato a questo risultato".